

mercoledì 9 giugno 2021 - ore 20  
Conservatorio Giuseppe Verdi, piazza Bodoni - Torino

**Mario Brunello / violoncello e violoncello piccolo**

**BACH: SUITES, SONATE E PARTITE (I concerto)  
LA FUGA**

**Johann Sebastian Bach (1685-1750)**

Sonata n. 1 in sol minore BWV 1001

Sonata n. 2 in la minore BWV 1003

Suite n. 5 in do minore BWV 1011

Vai alla [scheda concerto](#) con approfondimenti e materiali multimediali sul concerto

**Mercoledì 9 giugno 2021** (ore 20) torna al Conservatorio di Torino **Mario Brunello**, uno dei più affascinanti, completi e ricercati artisti della sua generazione.

All'**Unione Musicale** – dove è regolarmente ospite dal 1987 con oltre 80 presenze – Brunello porta un progetto speciale in quattro appuntamenti (i primi due il 9 e 16 giugno e i successivi in autunno): l'esecuzione delle tre **Sonate e Partite per violino solo** di Bach sul **violoncello piccolo** a quattro corde alternate con le sei **Suite per violoncello solo** suonate sullo strumento classico (nello specifico un prezioso violoncello Maggini dei primi del Seicento). «Il mio intento – ha spiegato Brunello in una recente intervista – è quello di fornire una panoramica completa delle opere per strumento ad arco solista, mettendo a confronto strumenti e timbri, e mostrare al pubblico come i due mondi sonori bachiani si integrino in maniera complementare».

Per il musicista veneto l'esecuzione delle tre **Sonate e Partite per violino solo** di Bach sul **violoncello piccolo** (impresa musicale incisa per Arcana nel 2019) non è né una trascrizione né una trasposizione ma semplicemente una lettura plausibile e interessante che si lega direttamente alla prassi dell'epoca barocca, nella quale le opere musicali venivano destinate a più di uno strumento.

«Il violoncello piccolo – racconta Brunello – fa parte di quella miriade di strumenti che riempivano tutta la gamma di possibilità che i compositori avevano a disposizione, prima che la standardizzazione del quartetto normalizzasse le taglie di violino, viola e violoncello. [...] Con la sua voce piccola e il corpo grande, possiamo definirlo uno **strumento androgino**: fa pensare alla voce del controttenore, che è penetrante ma non angelica. [...] Per me, **la scoperta** del violoncello piccolo **ha avuto un effetto deflagrante**, aprendomi un nuovo mondo sonoro e una nuova prospettiva artistica!»

Il **piccolo violoncello** suonato da Brunello è stato costruito in tempi moderni dal quotatissimo liutaio bresciano Filippo Fasser ad ispirazione di uno strumento Amati del Seicento che si trovava alla Royal Academy of Music Londra, definito scherzosamente da Brunello il “Maradona degli strumenti”, per il suo colore irripetibile.

**BIGLIETTERIA E INFORMAZIONI**

Biglietti numerati:

intero, **euro 20** - ridotto under 26, **euro 10**

in vendita **online** su [www.unionemusica.it](http://www.unionemusica.it), presso la **biglietteria** di Unione Musicale e, il giorno del concerto, **presso il Conservatorio** a partire dalle ore 19.15.

Unione Musicale, piazza Castello 29 – 101023 Torino  
tel. 011 566 98 11 - [info@unionemusica.it](mailto:info@unionemusica.it)  
**orario: martedì e venerdì 10.30-14.30 - mercoledì 13-17**  
[www.unionemusica.it](http://www.unionemusica.it)



## MARIO BRUNELLO

**Mario Brunello** è uno dei più affascinanti, completi e ricercati artisti della sua generazione. Solista, direttore, musicista da camera e di recente pioniere di nuove sonorità con il suo violoncello piccolo, è stato il primo Europeo a vincere il Concorso Čaikovskij a Mosca nel 1986. Brunello è un violoncellista dotato di un talento e di una libertà espressiva fuori dal comune, che gli permettono di affrontare con eguale sensibilità repertori che spaziano dalla musica antica a quella contemporanea.

Il suo stile autentico e appassionato lo ha portato a collaborare con i più importanti direttori d'orchestra quali Antonio Pappano, Valery Gergiev, Myung-whung Chung, Yuri Temirkanov, Zubin Mehta, Ton Koopman, Manfred Honeck, Riccardo Muti e Seiji Ozawa.

Nell'arco della sua lunga carriera, Mario Brunello si è esibito con le più prestigiose orchestre del mondo tra cui la London Symphony e la London Philharmonic Orchestra, la Philadelphia Orchestra, la San Francisco Symphony, la NHK Tokyo, l'Accademia di Santa Cecilia, l'Orchestre Philharmonique de Radio France, la Filarmonica della Scala e la Filarmonica di Monaco, per citarne alcune.

Nell'ambito cameristico ha coltivato stimolanti collaborazioni con autorevoli personalità tra cui Gidon Kremer, Martha Argerich, Yuri Bashmet, Andrea Lucchesini, Frank Peter Zimmermann, Giuliano Carmignola, Maurizio Pollini e il Quartetto Borodin. Sempre alla ricerca di nuove forme di espressione artistica che possano comunicare con un più ampio pubblico e grande appassionato di filosofia, scienza, teatro e letteratura, Mario Brunello ha elaborato diverse nuove forme di divulgazione musicale collaborando con personalità quali il pianista jazz Uri Caine, il cantautore Vinicio Capossela, il fisico Carlo Rovelli, lo scrittore Alessandro Baricco e l'attore Marco Paolini.

La prossima stagione lo vedrà impegnato in concerti al Concertgebouw ad Amsterdam, Kioi Hall a Tokyo, Muziekgebouw ad Eindhoven, Vredenburg a Utrecht, Zaryadye Hall a Mosca, La Chaux de Fonds, Sala Verdi a Milano, Auditorium Lingotto a Torino e Auditorium Parco della Musica a Roma.

Mentre tra i più prestigiosi appuntamenti della scorsa stagione figurano concerti con l'Orchestra Filarmonica di Varsavia, l'Orchestra Mariinsky di San Pietroburgo, la Čaikovskij Symphony Orchestra di Mosca, la NHK di Tokyo e l'Orchestra Sinfonica Nazionale della RAI di Torino. Con Gidon Kremer e la Kremerata Baltica ha partecipato al Krönberg Festival e successivamente è stato in tournée con la Kremerata in Sud America.

I Concerti  
Progetto aprile-luglio 2021

Questi ultimi anni hanno visto Mario Brunello sempre più spesso nel doppio ruolo di direttore e solista, con collaborazioni che vanno dalla Kremerata Baltica ai Solisti di Mosca, alla Kioi Sinfonietta di Tokyo, l'Orchestra del Teatro La Fenice, l'Orchestra Čaikovskij di Mosca, e l'Orchestra Regionale Toscana. Dal 2018 è Artista in Residenza alla Philharmonie Zuidnederland di Eindhoven. Brunello suona un prezioso Maggini dei primi del Seicento, al quale ha affiancato negli ultimi anni il violoncello piccolo a quattro corde. Questo strumento, molto usato in epoca Barocca, è costruito nella tipica accordatura violinistica (mi, la, re, sol), ma un'ottava più bassa, mantenendo quindi la profondità e le sfumature più scure tipiche del violoncello. Proprio queste peculiarità hanno spinto Brunello ad esplorare i capolavori musicali del repertorio per violino di Bach, Vivaldi, Tartini e contemporanei.

**L'integrale delle Sonate e Partite di JS Bach al violoncello piccolo** è stata la prima rivelatoria incisione discografica di Mario Brunello per ARCANA, nel 2019, ed ha ricevuto il plauso della critica nazionale ed internazionale. Diverse esecuzioni del ciclo completo dei capolavori bachiani sono in programma nelle prossime stagioni in Italia e in Europa.

Un secondo album, intitolato 'Sonar in Ottava' e pubblicato nel marzo 2020, è stato accolto con unanime entusiasmo da critica e pubblico. In questa incisione Mario Brunello e Giuliano Carmignola, rivisitano Doppi Concerti di Bach e Vivaldi con una nuova sonorità per violino e violoncello piccolo.

**Le potenzialità del violoncello piccolo vengono esplorate appieno nel terzo disco** pubblicato a novembre 2020 e dedicato a Giuseppe Tartini per il 250esimo anniversario dalla sua morte. L'album comprende Sonate e Concerti di Vandini, Meneghini e Tartini con l'Accademia dell'Annunciata.

La ricca e variegata discografia di Brunello include lavori di Bach, Beethoven, Brahms, Franck, Schubert, Čaikovskij, Ligeti, Cassado, Šostakóvič, Vivaldi, Haydn, Chopin, il Triplo Concerto di Beethoven con Claudio Abbado (Deutsche Grammophon), il Concerto di Dvořák con Antonio Pappano (EMI), l'affascinante esecuzione dal vivo del Concerto n° 2 di Šostakóvič con Valery Gergiev, alla Salle Pleyel di Parigi e tre diverse incisioni delle Suites per violoncello di Bach.

Dalla stretta collaborazione con la Kremerata Baltica e Gidon Kremer sono nate due registrazioni d'eccezione: 'The Protecting Veil' di Tavener registrato al Festival di Lockenhaus e 'Searching for Ludwig' – tributo a Beethoven, in uscita a novembre 2020, che vede due quartetti di Beethoven nella versione per orchestra d'archi dividersi la scena con brani contemporanei d'ispirazione beethoveniana di Léo Ferré e Giovanni Sollima.

Mario Brunello è il Direttore Artistico dei Festival Arte Sella e dei Suoni delle Dolomiti. A ottobre 2020 è stato nominato Direttore Artistico del Festival di Stresa, succedendo a Gianandrea Noseda.

---

*L'Unione Musicale onlus è sostenuta dalla Compagnia di San Paolo e dalla Fondazione CRT in quanto realtà di rilievo nel panorama dello spettacolo dal vivo. La stagione I Concerti 2019-2020 è sostenuta inoltre dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, dalla Regione Piemonte, dalla Città di Torino e dalla Fondazione Ferrero.*

---